

*magazine*  
**recupero***e***conservazione**



*estratto*



ISSN 2283-7558

settembreottobre2019

# 155

articolo  
estratto

- 3 EDITORIALE \_ di Cesare Feiffer  
**Qualità**  
SCHEDE > **Valorizzare il patrimonio storico in maniera compatibile.** DA Vicenza, 3 ottobre 2019
- 12 IL RESTAURO TIMIDO \_ di Marco Ermentini  
**Alessandro o Diogene: cambiamenti climatici al Castello di Cavernago**
- 16 LA CULTURA DEL RESTAURO  
**Quell'ipocrita (ma rassicurante) "dov'era, com'era"**  
di Alessia Zampini
- 23 LA CHIESA DI SAN GIUSEPPE DEI FALEGNAMI A ROMA  
**La ricostruzione della copertura crollata nel 2018**  
Contributi di Don Pierluigi Stolfi, Giovanni Carbonara, Alessandro Bozzetti, Marco Mari, Giorgio Maria de Grisogono, Cesare Bonanni, Emanuele Guglietta
- 40 IN BIBLIOTECA - dal CIAM *Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano*  
**Carlo Gabussi**  
**L'Arte del Costruttore, ossia istituzioni teorico-pratiche per l'Ingegnere dei lavori pubblici**  
di Riccardo Pellegatta e Claudio Sangiorgi
- 44 L'AQUILA 2009-2019 #3  
**la città tra ricostruzione e resilienza**  
a cura di Marianna Rotilio, contributi di Antonio Mannella, Marco Di Ludovico, Andrea Prota, Donato Di Ludovico
- 54 TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO PER IL PATRIMONIO ARCHITETTONICO #4  
**Archi e volte. Il rinforzo delle superfici murarie curve**  
di Alessandro Grazzini, Stefano Agnetti
- 62 RESTAURO E LEGGE \_ di Eugenio Tristano  
**Restauro: il recupero dei crediti verso la Pubblica Amministrazione**  
da do.co.mo.mo.
- 63 **Matera 9x100=900. Una mostra e un convegno internazionale a novembre**  
di Mauro Saito
- 65 **I restauri al Ponte di Rialto**  
**Un cantiere particolare per complessità e logistica**  
di Donata Cherido, Elvira Boglione, Andrea Barbiero
- 76 **Il rilievo fotogrammetrico multicamera**  
**Casi applicativi alla Chiesa di San Felice e alla Basilica di San Nicola di Bari**  
di Nicola Milella, Salvatore Capotorto, Silvia Calò
- 83 da ARCo *Associazione per il Recupero del Costruito*  
**Il sisma in Emilia 2012. Un fenomeno anomalo e imprevisto**  
di Giovanni Cangì
- 88 da ALA-Assoarchitetti *Associazione Liberi Architetti*  
**Il restauro all'XI Edizione del Premio Dedalo Minosse**  
**Tre committenti per tre diversi modi di intendere la valorizzazione dell'esistente**  
da Assorestauo *Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano*
- 92 **Scuola di Restauro italo russa**  
**Un'esperienza di formazione per professionisti della conservazione**



# UN RESTAURO ESEMPLARE

di Giovanni Carbonara  
Professore emerito di restauro  
architettonico, Università degli Studi di  
Roma "La Sapienza"  
giovanni.carbonara@uniroma1.it

L'improvviso cedimento di una capriata, per cause che si stanno accertando in sede giudiziaria, della seicentesca chiesa di San Giuseppe dei Falegnami in Roma, ha comportato il crollo d'una parte consistente della copertura e del sottostante soffitto ligneo decorato.

Il 30 agosto 2019, ad un anno esatto dal grave incidente che, per fortuna, non provocò danni alle persone, la chiesa, ormai protetta dal tetto restaurato (e migliorato nelle sue prestazioni strutturali, antisismiche e di contenimento energetico), ha ospitato una commovente e partecipata cerimonia, di valore civile, culturale e religioso, che è stata accompagnata anche dal rinnovato suono della sua campana.

Il restauro della copertura ha messo definitivamente l'interno della chiesa al sicuro rispetto all'azione aggressiva degli agenti atmosferici ed ha ricreato le condizioni termigrometriche ambientali favorevoli alla migliore conservazione delle molte opere d'arte presenti all'interno dell'edificio sacro. Ad esse, ed al grande soffitto decorato, fortemente danneggiato dal crollo, si sta ora lavorando, in vista, si spera, dell'inaugurazione ufficiale e definitiva e della piena riapertura al culto della chiesa previste per il 19 marzo 2020, festività di San Giuseppe.



CHIESA DI  
SAN GIUSEPPE  
DEI FALEGNAMI

Fin dal momento del crollo l'Ufficio diocesano per l'edilizia di culto, diretto da Don Pier Luigi Stolfi, in collaborazione con i competenti uffici del MiBACT si è mosso con straordinaria sollecitudine ed efficienza, chiamando a collaborare le migliori professionalità già dalle prime operazioni di messa in sicurezza, di copertura provvisoria e, appena dopo, di rimozione ordinata delle macerie. Quest'ultima è stata concepita con accorgimenti scientifico-tecnici particolari, per non compromettere l'indispensabile indagine sulle cause del crollo e sull'origine di quest'ultimo, ma anche con cura 'archeologica' nel registrare il punto di caduta di ogni frammento del prezioso soffitto cassettonato, e per recuperare, catalogare e conservare ogni sua pur piccola porzione. Visitando ripetutamente il cantiere e discutendo progressivamente le soluzioni di progetto sviluppate e il loro indispensabile adattamento esecutivo, caso per caso, si è potuta trarre la netta impressione di un sapiente e raffinato coordinamento, di una progettazione, soprattutto strutturale in questa fase, colta e sensibile alle ragioni ed ai principi del moderno restauro criticamente e scientificamente inteso: il 'minimo intervento', che significa grande studio e approfondimento per fare poco e bene, solo quello che davvero si dimostra necessario, lasciando per quanto possibile in pace il

vecchio monumento; la 'reversibilità', almeno potenziale, di quanto si opera; la sua 'riconoscibilità' a vista, come raccomandava Cesare Brandi, per non confondere le carte della storia, né oggi né in futuro; la 'compatibilità' chimico-fisica ma anche figurativa, di nuovo e antico, sì che essi possano convivere serenamente nel tempo integrandosi utilmente ed efficacemente.

Alla buona progettazione, estesa fino alle scelte e decisioni di dettaglio, quindi operante al di là dello stesso progetto esecutivo, vale a dire in opera, nel farsi stesso del cantiere, si è accompagnata la non comune qualità, flessibilità e disponibilità delle imprese esecutrici - una di restauro architettonico ed una di restauro di beni mobili ed opere d'arte - veramente consapevoli della specificità dei problemi e, di conseguenza, delle procedure, delle ricorrenti incertezze e dei naturali dubbi e ripensamenti (di fronte a un monumento carico d'anni e di storia) propri di un'azione di autentico 'restauro' e non, ad esempio, di più corriva 'ristrutturazione' edilizia o anche di costruzione d'un nuovo edificio.



Tutto ciò sotto il saggio e rispettoso controllo del menzionato Ufficio diocesano, nella sua veste di committente, e della competente Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, rappresentata da funzionari di alto livello scientifico e professionale. Si aggiunga poi la fondamentale consulenza, per il restauro del soffitto decorato, dell'IsCR. La qualità del lavoro fino ad oggi svolto, osservabile da chi si rechi nel sottotetto (che sarà attrezzato con semplici ma efficaci sistemi di controllo e monitoraggio climatico ambientale e con apposite passerelle per agevolare le future ispezioni e manutenzioni, del sistema di copertura e del soffitto) si è accompagnata ad un'ammirevole rapidità nell'ideazione, progettazione, procedura d'appalto ed esecuzione dei lavori che non è andata a scapito della qualità ma, al contrario, ha contribuito alla creazione di un clima fervido e collaborativo anche con le istituzioni, a mantenere alta la tensione verso un risultato sempre più sofisticato e convincente, con caratteri anche innovativi e sperimentali. Semmai ha operato a scapito dei tempi morti della burocrazia, quelli capaci di deprimere ogni iniziativa, entusiasmo e voglia di fare, e fare bene. In questo caso le circostanze sono state facilitate dal fatto che la committenza fosse ecclesiastica (eppure un ruolo importante lo ha svolto la determinazione del rettore, il vescovo Daniele Libanori, e del menzionato Ufficio diocesano) e non statale o comunale. È indiscutibile che, col regime normativo attuale, analoghe iniziative private ed, ancor più, pubbliche siano destinate ad essere mortificate da insopportabili lungaggini e da anni di attesa (dalla prima idea d'intervento alle quanto mai lente procedure amministrative, fino alla conclusione della consueta serie di ricorsi sulla gara di appalto dei lavori) che sono specificità del nostro e di qualche altro sfortunato Paese. Anni in cui il lavoro è svolto da giudici e agguerriti avvocati mentre quello degli architetti e degli ingegneri invecchia inesorabilmente, travolgendo idee, progetti, previsioni economiche e via dicendo. Di questa piega burocratica e fintamente legalistica sono figli una serie intollerabile e perlopiù inutile di controlli preventivi, la paura di esprimere giudizi e di effettuare scelte di qualità conseguenti, una litigiosità diffusa, il dissolversi di una linea gerarchica capace di difendere e condurre a realizzazione iniziative e percorsi condivisi. Tutte circostanze che contribuiscono al declino, anche economico, del Paese, delle quali si era accorta ed aveva scritto per prima, già negli scorsi anni settanta, una brava soprintendente, l'architetto Liliana Pittarello, che descriveva una nazione in ginocchio e impaurita, timorosa di prendere qualsiasi decisione, non più in grado di affrontare serenamente il sempre mutevole *mare magnum* legislativo.

Purtroppo la questione non riguarda solo il restauro e i monumenti, ma si è estesa ad ogni aspetto del vivere civile e delle pubbliche amministrazioni. Basti pensare alla bulimia normativa e burocratica che, in questi ultimi 25 anni, ha colpito l'Università, affievolendone le potenzialità operative e la sua stessa capacità attrattiva.

Si accennava, prima, al rispetto dei principi posti a base del moderno restauro ed alla loro rigorosa e intelligente applicazione nel caso di San Giuseppe dei Falegnami. Visitando oggi il sottotetto si può notare come, in primo luogo, sia stata 'facilitata la lettura' (art. 4, Carta del restauro M.P.I., 1972) delle tracce d'una precedente versione, rimasta interrotta forse sul finire del XVI secolo, della chiesa; poi di quelle d'una primitiva copertura, retta da grandi mensole in pietra; quindi delle modifiche apportate nell'Ottocento, quando s'interveniva più generalmente sulla chiesa e le sue decorazioni; infine degli alloggiamenti murari delle vecchie capriate, che sono stati conservati e opportunamente adattati alle nuove capriate e pure a quelle originali che è stato possibile recuperare e riutilizzare migliorandone, con modesti accorgimenti e piccoli interventi locali, le prestazioni e l'affidabilità.

Il restauro finora condotto, che si presenta come un lavoro innegabilmente di 'alta scuola', ha conservato tutto quello che si poteva (e lo stesso si farà per il soffitto a cassettoni, il quale sarà oggetto di presentazione nel prossimo numero di questa rivista); ha mantenuto l'identità, figurativa, materica e strutturale del bene; ne ha, in ultimo, migliorato le prestazioni, come si diceva all'inizio, sia sotto il profilo costruttivo che del controllo delle condizioni ambientali e del risparmio energetico.

Si tratta, insomma, d'un esempio quanto mai significativo e rilevante di buona e consapevole operatività, teoricamente fondata .





[www.sangiuseppedeifalegnami.org](http://www.sangiuseppedeifalegnami.org)

**COMMITTENTE** | ARCICONFRATERNITA DI SAN GIUSEPPE DEI FALEGNAMI

**LAVORI DI** | Rifacimento della copertura lignea, del cassettonato storico e consolidamento del solaio di calpestio dell'aula della Chiesa

**IMPORTO LAVORI** | INTERVENTO EDILIZIO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO 8XMILLE ALLA CHIESA CATTOLICA € 1.061.840,47 di cui € 170.912,26 ONERI SICUREZZA

**PROGETTISTA** - C.S.P. - **DIRETTORE DEI LAVORI** - C.S.E. | Studio Croci & Associati - Ing. Alessandro Bozzetti

**ALTA SORVEGLIANZA** | SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Soprintendente Arch. Francesco Prosperetti - Dott.ssa Marta Baumgartner, Arch. Oliva Muratore, Dott. Aurelio Urcioli

**I.S.C.R. ISTITUTO SUPERIORE PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO** | Direttore Dott. Luigi Ficacci, Restauratore Dott. Paolo Scarpitti

**IMPRESA ESECUTRICE** | R.T.I. costituita da Capogruppo OG2: G.E.R. S.R.L. (Roma) - Mandataria OS2A: Leonardo S.R.L. (Casalecchio di Reno, BO)

**CONSULENZA IMPIANTISTICA** | SEQUAS - Ing. Enrico Grillo

**TITOLO EDILIZIO** | S.C.I.A. del 19/12/2018 - 1° MUN. ROMA CAPITALE - PROT 246369 - NULLA OSTA MIBAC: AUTORIZZAZIONE DEL 07/01/2019, PROT. N° 292

AUTORIZZAZIONE SISMICA: AREA GENIO CIVILE ROMA DEL 29/05/2019 IDENTIFICATIVO 404587

**DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE E R.S.P.P.** | Geom. Emanuele Guglietta - **RESPONSABILE LAVORATORI SICUREZZA** | Sig. Angelo Crescenzi

**DATA INIZIO LAVORI** 03/06/2019 | **DATA FINE LAVORI** 16/03/2020 | **NOTIFICA PRELIMINARE** IN DATA 31/05/2019 - | **NUMERO PRESUNTO OPERAI** 10

**CERTIFICAZIONE** | INTERVENTO REGISTRATO PER LA CERTIFICAZIONE SECONDO IL PROTOCOLLO GBC Historic Building, Riferimento n. GBCH1902



magazine  
**recupero e conservazione**

**ISSN 2283-7558**

155\_settembreottobre2019

Direttore Responsabile **Chiara Falcini**  
chiara.falcini@recmagazine.it

Direttore Editoriale **Cesare Feiffer**  
cesarefeiffer@studiofeiffer.com

Vicedirettore **Alessandro Bozzetti**  
a.bozzetti@studiocroci.it

Comitato Scientifico Internazionale

**Giovanna Battista, Nicola Berlucchi, Paola Boarin, Marta Calzolari,  
Giulia Ceriani Sebregondi, Pietromaria Davoli, Marco Ermentini,  
Marcella Gabbiani, Paolo Gasparoli, Lorenzo Jurina, Alessandro Melis,  
Chiara Parolo, Marco Pretelli, Anna Raimondi, Franco Tomaselli,  
Michele Trimarchi, Angelo Verderosa**

Editore  
via Dormelletto, 49  
28041 Arona (NO)

**rec**\_editrice

Redazione\_redazione@recmagazine.it

Grafica\_JungleMedia

**NOTA** In questo numero sono stati sottoposti a *double blind peer review* gli articoli pubblicati alle seguenti pagine: 16-22, 44-52, 54-61, 76-82.

RIVISTA PERIODICA VENDUTA IN ABBONAMENTO

6 numeri/anno – uscita bimestrale  
abbonamenti@recmagazine.it

Tutti i diritti di riproduzione sono riservati  
Pubblicazione online a periodicità bimestrale registrata  
presso il Tribunale di Verbania  
n.3 del 2.03.2017 - n. cron. 594/2017

in COPERTINA  
Borgo di Cairano (AV) ph. S. Cassese



La prima e l'unica rivista digitale periodica  
dedicata agli operatori del mondo del restauro e del riuso.  
Il magazine di aggiornamento e di approfondimento  
per chi si occupa di beni culturali e di tutela,  
di riqualificazione e di consolidamento strutturale.

*magazine*  
**recupero e conservazione**

è per tutti coloro che ritengono che conservare  
il patrimonio sia un piacere oltre che un dovere.

[www.recuperoeconservazionemagazine.it](http://www.recuperoeconservazionemagazine.it)

[www.recmagazine.it](http://www.recmagazine.it)

[info@recmagazine.it](mailto:info@recmagazine.it)